



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 16

Bellinzona: 22 aprile 2013

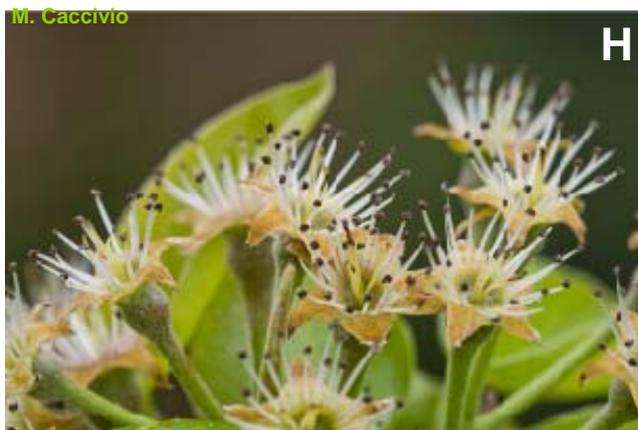
STADI FENOLOGICI DELLA VITE E DELLE PIANTE OSPITI DEL FUOCO BATTERICO



Melo, *Golden Delicious*, S. Antonino 21.04,
stadio F: inizio fioritura



Melo, *Breaburn*, S. Antonino 21.04,
stadio F₂: piena fioritura



Pero, *Williams*, Sementina, 21.04,
stadio H: fine caduta petali



Vite, *Merlot*, Gudo, 21.04,
stadio D, 10: uscita delle foglie

VITICOLTURA

Il tempo caldo della scorsa settimana ha favorito un germogliamento abbastanza veloce e regolare della vite. Gli stadi fenologici del Merlot nei vigneti del Canton Ticino e della Mesolcina spaziano ora (22.4.2012) dal B-C,05-09 (gemma nel cotone-punta verde) nelle zone più tardive fino ad arrivare allo stadio D-E,10-11 (uscita delle foglie-foglie aperte), nelle zone più favorevoli.

ESCORIOSI: TRATTAMENTO SOLAMENTE DOVE LA MALATTIA È PRESENTE

Le abbondanti piogge degli scorsi giorni possono aver favorito le infezioni dell'escoriosi. Dove è necessario è importante intervenire con i prodotti specifici elencati nel bollettino fitosanitario n.12 e nell'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2013. Rendiamo attenti che un'utilizzazione dello zolfo bagnabile al 2% su viti con foglie già visibili, può provocare delle bruciature.

CENTRALINE METEO UBICATE IN TICINO: VISITATE REGOLARMENTE IL SITO

Invitiamo a consultare il sito www.agrometeo.ch nella sua nuova veste, per verificare se nelle centraline meteo che si trovano in rete, si sono verificate le condizioni che possono dare avvio, alle infezioni della peronospora e dell'oidio. Per il momento nessuna centralina da questo allarme, visto il ritardo dell'annata. Ricordiamo che in Ticino ci sono al momento 11

centraline: a Mezzana, Corteglia, Sessa, Cademario, Verscio, Cugnasco, Gudo, Camorino, Biasca, Malvaglia e Giornico.

Entrando in questo sito sotto viticoltura e "cliccando" su Cantone Ticino si ha accesso diretto ai nostri bollettini fitosanitari.

Oltre ai dati climatici, il sito fornisce interessanti informazioni inerenti i vari settori dell'agricoltura, dagli stadi fenologici, ai cicli biologici delle varie avversità, alla gestione dei trattamenti fitosanitari.

OIDIO: TRATTAMENTO PREVENTIVO NELLE ZONE AD ALTO RISCHIO

Nei vigneti fortemente colpiti dall'oidio gli scorsi anni e in quelle generalmente a fortemente rischio di questa malattia, consigliamo di effettuare una prima applicazione preventiva con zolfo bagnabile a partire dallo stadio fenologico E,13 – F,51 (foglie aperte - grappoli visibili) per impedire l'instaurarsi nel vigneto di infezioni precoci. In questo caso la lotta antioidica, deve dissociarsi da quella contro la peronospora.

Rendiamo attenti che in seguito al ritrovamento nei Cantoni Vallese e Vaud di ceppi di oidio resistenti al gruppo delle strobilurine, per l'utilizzazione di questo gruppo di materie attive si raccomandano le misure seguenti:

- utilizzare le strobilurine solamente in miscuglio con un antioidico di un altro gruppo chimico, di preferenza uno zolfo bagnabile;
- utilizzare al massimo 3 trattamenti con strobilurine di cui al massimo 2 consecutivamente.

ROSSORE PARASSITARIO

Il rossore parassitario, malattia fungina, è presente nel Canton Ticino unicamente nei vigneti di Giornico e di Ludiano, anche se in questi ultimi anni in maniera piuttosto limitata.

La lotta preventiva contro il rossore parassitario deve essere effettuata unicamente nelle zone dove esso si manifesta regolarmente, iniziando i trattamenti abbastanza presto, quando i germogli hanno raggiunto una lunghezza tra i 7 e i 10 cm e ripetendoli ad intervalli di 8-10 giorni, fino all'inizio della lotta contro la peronospora.

TRIPIDI: CONTROLLO DELLA PRESENZA

Nei vigneti dove lo scorso anno si sono verificate infestazioni dovute a tripidi, è importante effettuare dei controlli prelevando 5 a 10 x 10 foglie per vigneto, in ragione di una foglia per ceppo. Prelevare la seconda foglia di un germoglio vicino al legno vecchio ed eventualmente intervenire con un trattamento adeguato consultando l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2013, se più del 60% delle foglie sono occupate da questi insetti. I germogli fortemente colpiti dai tripidi possono presentare dei ritardi di crescita e deformazioni (germogli a zigzag).

TIGNOLE DELL'UVA: CONTROLLO DEL 1° VOLO

La prima tignoletta di prima generazione è stata catturata verso il 10 di aprile nella trappole a feromoni di Montedato. Fino ad oggi (22.4.2013) nelle altre trappole distribuite in diverse zone del cantone non sono ancora state catturate nè tignole (*Eupocilia ambiguella*) e nemmeno tignolette (*Lobesia botrana*).

MAGGIOLINO: CONTROLLARE REGOLARMENTE LA PRESENZA

Quest'anno il volo del maggiolino (ciclo basilese) dovrebbe interessare il Luganese con il Malcantone e il Mendrisiotto, però abbiamo constatato questi ultimi anni che i voli hanno tendenza a sovrapporsi e quindi anche altre zone del cantone potrebbero essere toccate da questo fitofago. La scorsa settimana abbiamo catturato i primi adulti nella trappola luminosa di Gudo.

Consigliamo quindi di controllare regolarmente i frutteti ma anche i vigneti, in modo particolare gli impianti recenti.

FRUTTICOLTURA:

FUOCO BATTERICO – FIORITURA DELLA MAGGIOR PARTE DELLE PIANTE OSPITI

I batteri responsabili di questa pericolosa malattia penetrano nella pianta soprattutto attraverso le infiorescenze. Il periodo di fioritura delle piante ospiti (vedi scheda tecnica nel sito www.ti.ch/fitosanitario o richiederla al nostro Servizio) è quindi il più pericoloso essendo il più propizio per nuove infezioni. I primi **sintomi** del fuoco batterico sono visibili dopo 2 – 6

settimane dalla fioritura. I fiori e le foglie colpite avvizziscono e cambiano colore (da marrone scuro a nero), in seguito seccano. Le foglie, i fiori o i frutti morti restano perlopiù attaccati alla pianta. La penetrazione dei batteri può anche avvenire attraverso altre ferite (lesioni causate dalla grandine o provocate da altri fattori meccanici, fessure dovute alla crescita, ecc.). L'elemento caratteristico, soprattutto per le varietà di frutta a granello e i cotognastri, è l'annerimento delle nervature principali e secondarie delle foglie, a cominciare dal picciolo. In seguito si manifestano altri segni di deperimento, dapprima vicino al picciolo e poi sull'estremità delle foglie. Più tardi l'estremità dei germogli si ripiega verso il basso (a pastorale). Visto che questo tipo di ripiegamento può essere causato anche da altri fattori come la siccità, il gelo, i funghi o gli insetti, è difficile riconoscere con la dovuta certezza la presenza del Fuoco Batterico. Pertanto, quello che si consiglia è innanzitutto di verificare se nel proprio giardino ci siano piante sensibili alla malattia e, in tal caso, tenerle in osservazione soprattutto durante i mesi successivi al periodo di fioritura. In caso di dubbi, non toccare le parti vegetali sospette (elevato rischio di contaminazione) ma contattare senza indugio il Servizio fitosanitario cantonale. Il prelievo di eventuali campioni deve essere effettuato dal personale specializzato preposto ai controlli. Ricordiamo inoltre che questa malattia, essendo di quarantena, è sottoposta all'obbligo di denuncia dei casi sospetti.

TICCHIOLATURA: MANTENERE ALTA LA GUARDIA!

Assicurare una protezione adeguata preventivamente ad una pioggia (effetto protettivo su 7-10 giorni, da 5-7 nei periodi di forte crescita): Captano o Ditanon. Mentre subito dopo una precipitazione: fino a 24 ore utilizzare prodotti a base di dodina (Discovery, Deroplant o Syllit), da applicare in pre-fioritura o dopo la cascola di giugno. Fino a 48 ore dall'infezione ci si può affidare ai prodotti a base di anilinoipirimidine (Chorus, Frupica SC, Scala, in miscuglio con captano o dithianon. Si possono adoperare max. 3 volte/anno, fino a fine fioritura, utili anche per combattere il marciume dell'occhio). Sulla vegetazione non protetta preferire dei prodotti penetranti: ISS (max. 4x/anno, da applicare in post-fioritura) oppure Strobilurine (max. 4x/anno, da applicare fino a fine luglio).

OIDIO: QUALCHE FOCOLAIO È GIÀ VISIBILE

Intervenire con prodotti a base di zolfo sulle varietà a maggior sensibilità.

AFIDI: SONO ARRIVATI MA NON TRATTARE SU FIORE APERTO!

La presenza di diversi afidi nei nostri frutteti, sia sugli alberi di frutta a granello che quelli di frutta a nocciolo, è già stata segnalata, con i relativi trattamenti, nel bollettino n°15. Visto che attualmente la maggior parte di fruttiferi si trova nello stadio fenologico di fioritura, raccomandiamo di evitare gli interventi insetticidi durante il periodo che va dall'apertura del primo fiore alla completa caduta dei petali.

CONTROLLARE I DANNI DOVUTI ALLE AVVERSITÀ DEL FINE SETTIMANA

Le piogge violente, localmente accompagnate da qualche episodio di grandine, che si sono abbattute sul nostro cantone durante il fine settimana, possono aver causato delle ferite su tronchi e rami di diverse piante. Si consiglia pertanto, nel caso ce ne fossero stati, di controllare l'entità dei danni e a chi lo ritenesse opportuno, di intervenire con dei prodotti a base di rame.

Attenzione: visto lo stato vegetativo relativamente avanzato delle piante, assicurarsi, prima di trattare, che il prodotto non risulti ormai fitotossico.

NEOFITE INVASIVE:

È GERMINATA LA PRIMA AMBROSIA

È stata ritrovata il 19 aprile la prima ambrosia. Attualmente è ancora molto piccola e si intravedono appena le prime foglioline sopra i cotiledoni. Già in questo stadio si può vedere la fitta peluria che ricopre il germoglio e la geometria della piantina: le prime due foglioline spuntano esattamente perpendicolari ai due cotiledoni, formando una specie di croce. Consigliamo vivamente, specialmente agli agricoltori, di prendere le misure necessarie per combattere fin dall'inizio questo organismo di quarantena.



Servizio fitosanitario